

FONDAZIONE "I. R. FALCK" ONLUS - VOBARNO (BS)

BILANCIO RICLASSIFICATO 2022

Descrizione	ANNO 2022	ANNO 2021
1) ATTIVITA'	<u>7.893.241</u>	<u>8.187.885</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.605.413	5.776.055
I) Immobilizzazioni immateriali	6.471	1.842
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0
3) diritti di brev. Industr./ diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0
7) altre	6.471	1.842
II) Immobilizzazioni materiali	4.537.024	4.721.728
1) terreni e fabbricati	4.315.379	4.421.704
2) impianti e macchinario	30.761	43.543
3) attrezzature industriali e commerciali	70.764	93.085
4) altri beni	120.120	163.486
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie	1.061.918	1.052.485
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.233.706	2.400.070
I) Rimanenze	26.531	26.952
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.531	26.952
II) Crediti	162.562	168.049
1) verso clienti	124.042	156.459
5) verso altri	38.520	11.590
IV) Disponibilità liquide	2.044.613	2.205.069
D) RATEI e RISCONTI ATTIVI	54.122	11.760

2) PASSIVITA'	<u>7.893.241</u>	<u>8.187.885</u>
A) PATRIMONIO NETTO	6.146.590	6.181.202
I) Fondo dotazione e riserve	6.181.204	6.353.474
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	-34.614	-172.272
B) FONDI per RISCHI ed ONERI	250.569	301.655
C) T.F.R.	592.579	617.919
D) DEBITI	637.959	842.046
5) debiti verso altri finanziatori	16.825	33.654
7) debiti verso fornitori	406.378	553.170
12) debiti tributari	34.534	36.204

13) debiti verso istituti di previdenza a sicurezza sociale	62.192	84.398
14) altri debiti	118.030	134.620
E) RATEI e RISCOINTI PASSIVI	265.544	245.064

3) CONTO ECONOMICO		
A) VALORE della PRODUZIONE	3.931.822	3.478.675
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.781.022	3.382.033
5) altri ricavi e proventi	150.243	96.642
B) COSTI di PRODUZIONE	3.972.301	4.184.256
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	558.301	641.321
7) per servizi	877.510	969.135
8) per godimento di beni di terzi	38.666	18.223
9) per personale	2.275.836	2.316.399
a) salari e stipendi	1.525.213	1.605.549
b) oneri sociali	458.738	551.610
c) trattamento di fine rapporto	161.379	117.450
e) altri costi	130.506	41.790
10) ammortamenti e svalutazioni	186.907	191.093
11) variaz. Rim. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	421	7.790
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	34.660	40.294
DIFFERENZA tra VALORE e COSTI di PRODUZIONE (A-B)	-40.479	-705.580
C) PROVENTI e ONERI FINANZIARI	10.126	12.450
16) altri proventi finanziari	10.131	13.187
17) altri oneri finanziari	5	938
TOTALE PROVENTI e ONERI FINANZIARI (15+16-17±17bis)	10.126	12.450
E) PROVENTI e ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	0	524.176
21) oneri	0	0
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	0	524.176
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-30.353	-169.155
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.261	3.117
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-34.614	-172.272

Nota integrativa, parte iniziale

Signori,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia una perdita **pari a € 34.614**, che si confronta con la perdita di esercizio consuntivata al 31/12/2021 di € 172.272.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.);
- dalla relazione sulla gestione o morale gestionale.

Lo stato patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di stato patrimoniale e conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei

dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Fondazione, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è necessariamente tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobiliz zazioni finanziarie	Totale immobiliz zazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	34.622	8.737.403	1.052.485	9.824.510
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.780	4.015.675		4.048.455
Svalutazioni				
Valore di bilancio	1.842	4.721.728	1.052.485	5.776.055
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.202	6.742	9.433	82.388
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	-4.573	-182.334		-186.907
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni		-9.112		-9.112
Totale variazioni	4.629	-184.704	9.433	-170.750
Valore di fine esercizio				
Costo	43.824	8.744.145	1.061.918	9.849.887
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	37.353	4.207.121		4.244.474
Svalutazioni				
Valore di bilancio	6.471	4.537.024	1.061.918	5.605.413

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Le spese per il software sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento contabile.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa. Si segnala che, al fine di rappresentare in modo più veritiero e reale il valore del compendio immobiliare di proprietà della fondazione, in sede di redazione del bilancio datato primo aprile 2004 e redatto a seguito della trasformazione dell'Ente da IPAB a fondazione, i terreni e i fabbricati sono stati iscritti a bilancio, anziché al costo di acquisto, al valore di mercato; si evidenzia che detto valore è stato attribuito attraverso una perizia giurata effettuata dall'Ing. Fortini. Gli incrementi di valore avvenuti a seguito dell'ampliamento del fabbricato iniziato nell'anno 2009 e conclusosi nei precedenti esercizi, sono stati iscritti al costo di acquisizione o ristrutturazione.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono mai stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario (legge n. 576/1975; legge n. 72/1983; legge n. 408/1990; legge n. 413/1991

sugli immobili; legge n. 342/2000; legge n. 448/2001; legge n. 350/2003; legge n. 266/2005; decreto legge n. 185/2008 sugli immobili; legge n. 147/2013).

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso del 2018 furono rivisti i piani di ammortamento relativi agli immobili di proprietà della Fondazione - rivedendo al ribasso l'aliquota di ammortamento applicata per adeguarla al maggior periodo di durata in esercizio stimato.

Anche per il 2022 si è ritenuto di mantenere invariati i piani di ammortamento come riformulati in occasione della formazione del bilancio 2018, inoltre si è deciso di ammortizzare con lo stesso criterio anche la camera ardente.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività o della vita utile dei beni ovvero di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti o, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura e rilevabili nel conto di bilancio "acquisto attrezzature minuta e varia".

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che per i beni di proprietà della fondazione non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al valore di mercato, assunto con riferimento alla perizia tecnica precedentemente citata, alla data di trasformazione dell'Ente da IPAB in Fondazione, incrementato dei valori occorsi per l'ampliamento del fabbricato iniziato nel 2009 e conclusosi nel 2012, e contabilizzati a bilancio con il criterio del costo di acquisto o di realizzazione.

Attrezzature

Le attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, aumentato degli oneri accessori. Al termine dell'esercizio non si riscontrano perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pertanto interamente costituite da un contratto di assicurazione a vita intera, a capitale rivalutabile ed a versamenti liberi, per complessivi € 1.061.918,46: trattasi in particolare della polizza di assicurazione sulla vita n. 597598 stipulata dalla FONDAZIONE I.R. FALCK ONLUS in data 9 maggio 2017 con la Società UNIQA Previdenza Spa. La polizza prevede il versamento di un premio unico, pari ad € 999.980 (al netto del costo di sottoscrizione di € 20), con contraente la FONDAZIONE I.R. FALCK ONLUS e assicurato il Presidente della Fondazione, e con beneficiario in caso di decesso dell'assicurato, la Fondazione stessa. Gli interessi maturati sulla polizza sottoscritta nel corso del 2022 ammontano ad € 9.433,10 e sono stati contabilizzati negli interessi attivi.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita alcuna rivalutazione delle partecipazioni.

Rimanenze

Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali ammontano complessivamente ad € 26.531,32.

Trattasi di rimanenze finali di farmaci, materiale sanitario, presidi Covid e sanificazione e presidi incontinenti valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale. Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo ed ammontano a € 122.024,68 così suddivisi:

- Crediti per fatture da emettere € 89.156,12
- Crediti verso clienti € 32.868,56

L'importo dei crediti commerciali è esposto al lordo delle note di credito da emettere verso ATS che trovano collocazione alla voce debiti.

Crediti in valuta estera

Non risultano iscritti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Tutti i crediti sono riferiti a soggetti nazionali ragion per cui la ripartizione per area geografica non risulta significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono in portafoglio titoli o partecipazioni finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.044.611,88 e sono così composte:

- saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.044.213,20;
- cassa contanti euro 398,68

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono

iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna capitalizzazione dei costi in argomento che sono stati interamente imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La voce in esame, al netto del valore del fondo di trattamento di fine rapporto è così costituita:

- per € 32.849 da un fondo accantonamento destinato a copertura di eventuali ratei di retribuzione da corrispondere a parte del personale dipendente in relazione alle evoluzioni del CCNL applicato;
- per € 97.689 importo residuo da un fondo accantonamento originariamente (€ 111.000) fondo stanziato per le potenziali controversie legali con dipendenti e nello specifico utilizzato nel 2022 per tale scopo;
- per € 120.032 importo residuo da un fondo precedentemente stanziato (€157.806) in maniera prudente a copertura di spese future e nello specifico utilizzato nel 2022 per le manutenzioni straordinarie.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 592.579 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	617.919
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.379
Utilizzo nell'esercizio	186.719
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	592.579

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Prestiti in valuta estera

La Fondazione non ha sottoscritto alcun prestito in valuta estera nel corso dell'esercizio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti verso istituti di credito o verso altri soggetti di durata residua superiore a 5 anni ne assistiti da garanzie reali su beni della fondazione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono passività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo e/o costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio vi sono stati proventi e/o costi di entità eccezionali.

Per opportuna conoscenza si riporta il dettaglio del punto 5) della nota integrativa:

5) altri ricavi e proventi	150.243
----------------------------	---------

Proventi della Beneficienza	31.921
Produzione energia da fotovoltaico	2.821
Contributi Comune di Vobarno	18.704
5 per mille	4.192
Rimborso Inail	5.257
Rimborsi assicurativi	17.029
Recupero spese pasti	2.105
Recupero costi	203
Altro (contributi, sopravvenienze, servizi vari, ecc.)	68.011

Per opportuna si riporta il dettaglio del punto 14) della nota integrativa:

14) oneri diversi di gestione	34.660
Quote associative	500
Spese abbonamento riviste	1.623
Perdite su crediti	796
Arrotondamenti passivi	6
Sopravvenienze passive	19.446
Sanzioni e multe	108
Imposte e tasse detraibili	123
Spese di rappresentanza	1.538
Imposte diritto annuale camera di commercio	18
Imposta Tari	10.503

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Dati sull'occupazione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso del 2021 per quanto riguarda la situazione del personale dipendente si è evidenziata la seguente situazione: il numero medio dei dipendenti è pari a 85.

Nel corso del 2022 per quanto riguarda la situazione del personale dipendente si è evidenziata la seguente situazione: il numero medio dei dipendenti 2022 è pari a 80.

Il confronto del numero delle risorse umane in forze nei due esercizi, evidenzia che le manovre correttive di efficientamento del personale attuate sin dai primi mesi del 2022 hanno avuto un reale riscontro a bilancio nei costi del personale, nel caso specifico dei dipendenti che è diminuito da € 2.302.132 a € 2.279.556 nonostante il sostenuto dalla Fondazione di € 41.717 in welfare per indennizzo per il mancato riconoscimento del minimo retributivo mensile previsto dal CCNL UNEBA preventivato anche per il 2023.

A tale proposito, l'analisi esaminata nel 2021 sui requisiti di assistenza ha confermato anche nel 2022 che il minutaggio assistenziale imposto da cogenza normativa è ampiamente soddisfatto motivo per il quale si è deciso di interrompere alcuni contratti a termine che ha permesso una riduzione di costi e una tutela dei contratti a tempo indeterminato. Il Consiglio di Amministrazione a fronte della scelta di ridimensionamento del personale ha deciso di esternalizzare le pulizie ad una ditta estera per permettere agli operatori di dedicare la totalità del minutaggio all'assistenza diretta dell'ospite e di riqualificare 4 operatrici addette ai servizi generali in ASA sostenendo completamente il costo del corso.

I gettoni presenze erogati agli Amministratori ammonta a complessivi € 18.100.

Compensi al revisore legale o Fondazione di revisione

La Fondazione è soggetta alla revisione legale.

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano ad € 3.290.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha sottoscritto impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Fondazione non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare,

ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Fondazione non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La Fondazione non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Fondazione non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo 2020 è iniziata un'emergenza sanitaria straordinaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19, continuata anche nel corso del 2021 e nel 2022.

La Fondazione non ha mai interrotto completamente la propria attività, ma a causa della suddetta pandemia e dell'applicazione di protocolli imposti dall'ATS i posti letto resisi liberi non hanno potuto essere prontamente riacquisiti per il vigente divieto di accogliere nuovi ospiti e l'obbligo di monitoraggio in caso di positività, i posti acuti in particolare, che per la Fondazione costituiscono un ricavo certo, nel primo trimestre non hanno mai occupato tutti i 20 posti letto.

Come si evince dalla descrizione sottoindicata, il tasso di occupazione diviso per unità di offerta del 2022 è maggiore a quello del 2021, ma non ancora a regime:

2022

POST ACUTI: tasso di saturazione al 80% (5.851 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 98% (14.432 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 91% (6.691 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 98% (10.780 giornate occupate su 10.950 disponibili).

2021

POST ACUTI: tasso di saturazione al 73,6% (5.376 giornate occupate su 7.300 disponibili).

RSA a contratto: tasso di saturazione al 95,8% (13.983 giornate occupate su 14.600 disponibili).

RSA non a contratto: tasso di saturazione al 88,5% (6.463 giornate occupate su 7.300 disponibili).

CDI: tasso di saturazione al 85,2% (9.326 giornate occupate su 10.950 disponibili).

Il ritorno alla normalità nella gestione con massimo sfruttamento della capacità produttiva si è verificato dal secondo trimestre 2022, come si era anticipato nella nota integrativa relativa al bilancio 2021.

Non si può dire lo stesso per l'unità d'offerta dell'Assistenza Domiciliare Integrata oggi riqualificata in Cure Domiciliari che dal 2020 non raggiunge il budget assegnato da ATS; le richieste da parte dell'utenza su questo servizio domiciliare non sono sufficienti a coprire tutto il budget che ad oggi risulta essere sovrastimato.

Tuttavia, la situazione congiunturale dei primi mesi del 2022 dovuta al COVID-19 non ha compromesso la continuità aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della Fondazione che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Fondazione non è sottoposta ad alcun controllo da parte di altri soggetti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Preme evidenziare che nel registro nazionale degli aiuti di Stato, nella sezione Trasparenza, sono stati pubblicati gli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nel predetto registro.

La Fondazione ha inoltre ricevuto nel corso dell'esercizio 2022:

- € 4.191,84 per il 5 per mille;
- € 38.839,04 contributi per energia;
- € 18.704,00 contributi Covid 19 dal Comune di Vobarno.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Si segnala che la Fondazione ha rispettato i parametri previsti dall'art. 2513 del c.c. in tema di mutualità prevalente e di riconoscimento della qualifica di Onlus così come precisato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare ministeriale n. 48/E del 18 novembre 2004.

Infatti i proventi di tutte le attività connesse del 2022 della Fondazione ammontano ad € 100.929,00, pari all'2,70 % dei ricavi istituzionali.

Si è partiti dalla perdita di esercizio del 2021 che ammontava a € 172.272, per poter apportare prontamente correttivi che permettessero alla Fondazione di diminuire la perdita a chiusura del bilancio 2022.

Si è proceduto alla stabilizzazione dei ricavi certi, raggiungendo il massimo della saturazione possibile sui posti letto di tutte le unità d'offerta, eccezione fatta per i post acuti per le motivazioni sopra esposte.

Il servizio di fisioterapia per esterni ha mantenuto anche per il 2022 l'orario di apertura sino alle ore 19.00 (aumentando il relativo ricavo) questo per dare la possibilità all'utenza che lavora di poter usufruire del servizio.

L'unità d'offerta misura 4, che per l'anno 2021 era stata esternalizzata, è stata prontamente internalizzata dal 01/01/2022, questo per eliminare il costo che la Fondazione sosteneva utilizzando una cooperativa esterna; scelta dimostratasi vincente visto il riconoscimento dell'iperproduzione 2021 e budget storicizzato per il 2022 da parte di ATS.

E' proseguita l'attività delle due unità d'offerta a completamento di quelle già esistenti convenzionate con il SSN: le cure domiciliari e la misura 4 in regime di solvenza per poter garantire un servizio anche agli utenti che non hanno diritto al voucher con il SSN.

A seguito di un'attenta valutazione da parte dell'Amministrazione si è provveduto ad un aumento delle rette a marzo 2022 relative alla RSA a contratto, ai Mini Alloggi Protetti e al Centro Diurno Integrato, manovra purtroppo necessaria a causa dei noti rincari delle utenze, del carburante e anche poter allineare gli importi con realtà del territorio.

I suddetti rincari hanno imposto una rivisitazione del tariffario delle prestazioni di fisioterapia per utenti esterni mantenendo comunque delle tariffe calmierate.

Sicuramente d'aiuto è stata anche l'organizzazione di eventi di beneficenza che ha sensibilizzato la popolazione ed il personale ad aiutare la Fondazione e che ha permesso di registrare un ulteriore introito.

Un ulteriore passo importante iniziato a metà 2021 e continuato per tutto il 2022 c'è stato con l'incremento dei servizi alberghieri aggiuntivi in tutte le unità di offerta, questo in primis per poter fornire un maggiore e miglior servizio agli ospiti e nello stesso tempo poter garantire un ulteriore introito alla Fondazione.

Si è continuata una campagna massiva di promozione del 5x1000.

Sussequente ad una politica di incremento di ricavi certi, si è inevitabilmente proceduto ad una riduzione dei costi che incidono in maniera imponente sul bilancio.

COSTO DEL PERSONALE

La diminuzione dei costi relativi al personale dipendente, a libera professione e i compensi a terzi sono le tre voci che evidenziano un risparmio di circa € 180.000.

ACQUISTO FARMACI E MATERIALE SANITARIO

L'istituzione all'interno dell'amministrazione di un ufficio acquisti a settembre del 2021 ha permesso una sempre più attenta valutazione dei fornitori ed i relativi prezzi acquisti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, infatti il lavoro più significativo è stato apportato sugli acquisti di farmaci e materiale sanitario; nello specifico oltre a questi, sull'ossigeno, sui guanti, sui presidi incontinenti e sui prodotti monouso e di pulizia che hanno permesso un risparmio di circa € 90.000.

COSTI DI GESTIONE

Purtroppo non si può dire lo stesso se si analizzano i costi di gestione, infatti il valore imputato a bilancio ha confermato l'aumento dei costi a causa dei rincari delle bollette e carburante annunciati alla fine del 2021, che non dipende da errate scelte di gestione ma dai prezzi imposti.

Inoltre è doverosa una specifica, riguardo all'energia termica: i serramenti della parte vecchia della Fondazione sono datati motivo per il quale si è potuto constatare che c'è una dispersione di calore importante che ha inciso sicuramente sul costo imputato a tale voce.

La scelta di appaltare le pulizie ad una ditta esterna ha sicuramente inciso sul totale del costo, ma il Consiglio di Amministrazione, come precedentemente sottolineato, ha voluto dare un segnale al personale assistenziale che permettesse loro di dedicare la totalità del minutaggio all'assistenza diretta dell'ospite.

COSTI DI GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi di godimento di beni di terzi hanno avuto un visibile aumento di costo relativo alle macchine a noleggio (lavatrici ed essicatoi) aumentate di numero e di utilizzo per la scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di internalizzazione del servizio della lavanderia iniziato ad ottobre 2021.

Un dato molto importante, già evidenziato nella nota integrativa relativa al bilancio 2021 e che merita di spendere più di una parola anche in questo documento per spiegare le problematiche che la Fondazione si trova ad affrontare da due anni a questa parte, è la gestione delle manutenzioni poco

considerate negli anni precedenti al 2021. Nel dettaglio questo aumento di costo, seppur diminuito rispetto all'esercizio precedente, è ancora presente nel 2022 ed ha visto il lavoro di adeguamento imposto da cogenze normative iniziato a metà del 2021, continuare anche nel 2022.

Certamente la conformazione della Fondazione divisa in ala vecchia ed ala nuova non aiuta, infatti le due ale create in due periodi differenti e con impianti nati in epoche diverse, necessitano di manutenzioni molto differenti, ovviamente con interventi e costi più onerosi per la parte vecchia.

Di seguito una tabella dettagliata dei costi:

Spese straordinarie sostenute	59.486
Manutenzione giardino	7.883
Manutenzione impianto idraulico	7.626
Manutenzione ascensori	7.083
Manutenzione attrezzature	15.590
Manutenzione impianto antincendio	7.993
Spese legali	13.311

Concludendo la relazione si vuole mettere in evidenza come la politica di gestione del Consiglio di Amministrazione sopradescritta si sia rivelata vincente e abbia dimostrato un'inversione di tendenza, se si considera inoltre che, oltre ai correttivi apportati sin dai primi mesi del 2022, non vi sono state corpose donazioni come l'esercizio precedente senza la quale la perdita di €172.000 sarebbe stata circa di €672.000.

Si può concludere dicendo che la perdita è stata ridotta in maniera importante.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto concerne la perdita di esercizio, ammontante come già specificato a € 34.614 si propone l'integrale copertura mediante gli avanzi di gestione portati a nuovo.

Vobarno, 25 maggio 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione MIRELIA LABELLOTTINI



Vicepresidente EMANUELA BADINELLI



Consigliere MARIANGELA ROSCIA



Consigliere ANDREA MAGRI

